

Negli ultimi decenni il progresso tecnologico ha profondamente influenzato la maggior parte delle attività umane: la diffusione di strumenti altamente sofisticati ha infatti permesso di raggiungere obiettivi di importanza sempre crescente. In questo contesto si colloca lo straordinario processo evolutivo che ha caratterizzato lo sviluppo dell'assistenza ospedaliera e dei servizi sanitari in generale. L'introduzione di apparecchiature biomediche sempre più sofisticate ha radicalmente modificato l'approccio medico alla cura della salute, al punto che tali strumenti sono ormai divenuti protagonisti irrinunciabili delle attività diagnostiche e terapeutiche. Gli ospedali moderni hanno perciò assunto la caratteristica di luoghi ad elevata densità di attrezzature tecnologiche, allo scopo di offrire una risposta all'esigenza di un'assistenza sanitaria di maggiore qualità.

A fronte quindi di una distribuzione sempre più vasta ed ormai irrinunciabile di strumentazione biomedica la struttura sanitaria deve essere in grado di scegliere ed impiegare correttamente la strumentazione, di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, nonché la qualità del servizio erogato e di ridurre ed ottimizzare i costi di acquisto e di gestione.

Si può affermare, come dato comune a tutti i paesi industrializzati, che, se da un lato la crescita economica ha permesso di finanziare nuovi investimenti e strutture all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, d'altra parte il pesante ingresso della tecnologia negli ospedali ha contribuito, insieme ad altri fattori non eterogenei (aumento tenore di vita, crescente urbanizzazione, invecchiamento popolazione, ecc.) a rendere molto spesso non facilmente governabile e gestibile la spesa sanitaria.

Questo processo di "tecnologizzazione" della cura della salute ha reso evidente la necessità di fare ricorso anche per la dialisi a competenze specifiche (Tecnici di dialisi) ed a strutture organizzative adeguate in grado di garantire una efficiente e corretta gestione delle tecnologie sia dal punto di vista tecnico che economico.

Il ruolo del tecnico di dialisi prevede responsabilità attinenti all'impiego sicuro, appropriato ed economico della tecnologia utilizzata. In particolare egli è responsabile di attività quali consulenze sulle tecnologie disponibili, valutazioni di apparecchiature in via di acquisizione, manutenzioni, verifiche di sicurezza, consulenze tecniche formative al personale sanitario.

Il Tecnico di dialisi è la persona dotata di competenze tecniche ed informata sull'uso della strumentazione ospedaliera; egli è perciò in grado di svolgere attività quali installazione e calibrazione di apparecchiature, manutenzioni correttive e preventive, controlli di sicurezza, collaborazione nel mantenere i rapporti con le ditte fornitrici per offrire un sempre miglior servizio al cittadino.

Dr. Paolo Zavarini